

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

12 agosto - 18 agosto 2019



IL NUOVO
Corriere di Firenze



LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



CITTÀ DI
FIGLINE E INCISA
VALDARNO

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Piccoli ambasciatori di pace: delegazione di bambini del popolo Saharawi ricevuta in comune

di Glenda Venturini

Nove bambini sono arrivati in visita nel comune di Figline e Incisa, nell'ambito del progetto di accoglienza dell'associazione Saharawinsieme. Ad accoglierli, il vicesindaco Raspini e l'assessore Cellai

Sono 9 i piccoli ambasciatori Saharawi che ieri, sabato 10 agosto, hanno fatto tappa a Figline, in una delle visite organizzate nell'ambito del progetto di accoglienza promosso dall'associazione Saharawinsieme, una Onlus che da anni sostiene la causa dell'autodeterminazione di questo popolo e che si impegna ad ospitare ogni estate, su tutto il territorio nazionale, un gruppo di "piccoli delegati" in visita in Italia.

Un modo per garantire a questi bambini e ragazzi, che hanno fra gli 8 e i 12 anni e provengono dalla Repubblica del Saharawi, che dal 1975 aspira al pieno riconoscimento internazionale e alla sovranità nazionale dopo l'occupazione militare da parte del Marocco, un periodo di svago e di socializzazione, oltre che per allontanarli dal deserto nel periodo più torrido dell'anno. Queste visite in Italia, inoltre, permettono loro di immergersi in un contesto diverso da quello abituale, potendo contare su un'alimentazione sana e su controlli **Ad accoglierli, nella sala consiliare di Figline, il vicesindaco Daniele Raspini e l'assessore alla Cooperazione internazionale, Simone Cellai**, che a nome del Comune hanno donato loro un kit da disegno e che li hanno poi accompagnati a cena al Circolo Arci in località Stecco, a Figline.

"Non è la prima volta che il nostro Comune ospita un'iniziativa del genere - hanno commentato Raspini e Cellai - e ne siamo orgogliosi, perché grazie a questa visita abbiamo avuto la possibilità di rinnovare la solidarietà e la vicinanza della nostra comunità nei confronti del popolo Saharawi e di accoglierne il messaggio di Pace. Un sentito grazie all'associazione Saharawinsieme, che si impegna attivamente per replicare periodicamente questa iniziativa anche sul nostro territorio, e al circolo Arci dello Stecco, per l'ospitalità offerta ai bambini".

**Eccellenza**

Il nuovo Valdarno ritorna al passato Ecco i vecchi colori

Giovanni Puleri

LA VALDARNO si è rimessa al lavoro. Da un paio di giorni la compagine del presidente Simone Simoni sta lavorando agli ordini del nuovo allenatore Roberto Benesperi per la nuova stagione di Eccellenza. Una Valdarno con tante novità. In primis, le nuove maglie gialloblù con il nuovo sponsor tecnico Macron (alla serata erano presenti i massimi esponenti della società, assieme all'ex viola Anselmo Robbiati), con un ritorno al passato, con i colori storici espressamente richiesto a più riprese anche dai tifosi e condiviso dalla

LE ALTRE novità, riguardano la squadra (in ritiro fino al 24 di agosto) con tante new entry: Noferi (portiere); Fani, Biagini, Giustini, Lovari, difensori; Bencini, Fioravanti, Muho, centrocampisti; Morrison, Zapparata e Servillo, attaccanti. Come quale criterio è stata costruita la nuova Valdarno? «Confermando lo zoccolo duro della passata stagione – precisa il ds Antonio Mazzuoli – inserendo giocatori esperti e alcune quote che provengono da società importanti. Figline è una piazza con un passato calcistico glorioso e con una società importante. I giovani che sono arrivati dalla Fiorentina, Empoli, Prato e Siena, invece di giocare in serie D, hanno preferito venire da noi. Siamo convinti di aver allestito una buona squadra, per stare tranquilli e sereni. Puntiamo a una classifica che ci regali soddisfazioni. Non vogliamo mettere pressione al nuovo allenatore Benesperi, tecnico preparato, in grado di far crescere il gruppo».

LA ROSA Portieri: Lampignano ('97), Noferi ('93), Oleastro ('01), Simoni ('02). **Difensori:** Biagini ('01), Billi ('00), Fani ('99), Giustini ('90), Gori ('93), Gualandi ('99), Lovari ('91) **Mirante** ('99). **Centrocampisti:** Bega ('94), Bettoni ('90), Bencini ('96), Carnevale ('97), Fioravanti ('01), Kostner ('01), Muho ('01), Ponticelli ('00), Sesti ('00). **Attaccanti:** Baldini ('00), Bastianelli ('90), Deni ('00), Morrison ('00), Rossi ('01), Servillo ('01), Traversari ('99), Zapparata ('00). Vice allenatore e match analyst Pasqui, preparatore atletico Sinatora, preparatore portieri Di Santo, massaggiatore Torricelli, dirigente accompagnatore Loris Innocenti.



Data 12/08/2019 Pagina: 2

Ma a Bagno a Ripoli e Figline è boom Cresce la voglia del soggiorno 'smart'



Il futuro arrivo della tramvia a Bagno a Ripoli è considerato un sicuro incentivo all'ulteriore sviluppo del turismo nel territorio

ALBERGHI senza il tutto esaurito nel centro storico, boom di presenze nelle località immediatamente intorno a Firenze capaci di offrire un turismo diverso dal solito, nel verde e nella tranquillità, con proposte 'smart' e alternative all'accoglienza tradizionale. Almeno due gli esempi recenti più calzanti. Uno è Bagno a Ripoli: i dati Irpet dicono che nei primi 4 mesi dell'anno, il numero dei visitatori che hanno scelto di alloggiare nelle strutture ripolesi è aumentato del 20% nel giro di un anno. E i pernottamenti sono 5200 in più rispetto a un anno fa, 31.428 contro i 26.163 del primo quadrimestre 2018. L'aumento

è legato anche alla prolungata permanenza: non più il mordi e fuggi di una notte, ma periodi un po' più lunghi da trascorrere nel comune di Bagno a Ripoli. Cifre robustamente positive, che fanno ben sperare per l'estate.

Stesse confortanti notizie per quanto riguarda il comune valdarnese di Figline Incisa, dove l'incremento della percentuale di visitatori (rispetto a un anno fa) che pernottano nelle strutture ricettive presenti sul territorio ha segnato un notevole 31,5. Non a caso a Figline Incisa gli operatori turistici hanno avviato un sistema di rete per unire e sviluppare le attività promozionali.



VALDARNO - CHIANTI

FIGLINE INCISA AMMINISTRAZIONE E OPERATORI PRIVATI SI ORGANIZZANO

Rete e chat acchiappaturisti

Tante idee sul piatto per accrescere ulteriormente le presenze

di **BEATRICE TORRINI**

I TURISTI scelgono sempre più la provincia di Firenze, e Figline Incisa - è notizia delle ultime ore - è il comune con il più alto incremento di visitatori, rispetto ad un anno fa, che pernottano nelle strutture ricettive presenti sul territorio: +31,5%. Un piccolo boom delle presenze in un comune dove le strutture ricettive sono 63 di cui 7 alberghi e 56 realtà extralberghiere. E dove il campeggio Girasole

IL PUNTO DEBOLE

Raspini: «Un solo sportello di informazione turistica fra aretino e fiorentino»

da solo genera oltre il 70% dei pernottamenti. Ma si può fare di più e meglio. Da tre anni un gruppo di agriturismi e produttori si sono uniti per tenersi in contatto e scambiarsi informazioni, esperienze, fornitori e ospiti. «ValdarUp», il nome della chat su telefono che li tiene in contatto, è anche il nome del progetto. «Siamo 12 realtà



Alcuni produttori biologici che hanno aderito al Valdarno Taste

imprenditoriali di Figline Incisa - spiega Ullah Besançon, dall'81 proprietaria con la famiglia di Casa Nuova, azienda agricola biologica e locanda -. Ci siamo organizzati e stimolati a vicenda per aiutare i turisti e sostenerli nella conoscenza del territorio, dai prodotti enogastronomici all'artigianato, anche con escursioni e passeggiate».

E con questo spirito è nato Valdarno Taste. «L'evento principale di ValdarUp - spiega Francesca Bellacci, di Il Poderaccio, azienda agricola biologica e bioagriturismo - si tratta di degustazioni dei nostri prodotti (vino, olio, miele, formaggi, giaggiolo, etc) raccontati direttamente dai produttori agli ospiti delle strutture che a rotazio-

ne organizzano l'evento».

Si tratta dunque di un'iniziativa autonoma, di privati, fuori dai canali istituzionali del Comune. Ma può essere da esempio. «La volontà - commenta Daniele Raspini, vice sindaco con delega al turismo - è quella di rilanciare il nostro territorio attraverso le eccellenze, ValdarUp e Valdarno Taste sono da prendere come esempio di privati che insegnano al sistema. Ci siamo incontrati e sono nate tante idee».

LE IDEE spaziano da eventi come 'Agriturismi aperti' a iniziative sull'esempio della 'Mangia lunga' tipica del nord. Sono ancora in fase embrionale, ma di certo, a più breve raggio, c'è la presenza di Valdarno Taste tra gli eventi che anticiperanno Autunnia in ottobre. Non è però tutto oro quel che luccica. Ci sono anche elementi critici da affrontare. «Lo sportello di informazione turistica - conclude Raspini - va potenziato, integrato sia con la rete del Valdarno fiorentino che, forse, con quella del Valdarno aretino. Serve una collocazione ottimale, al casello autostradale, e soprattutto alla stazione ferroviaria, punto cruciale».

FIGLINE INCISA

Medici scioperano per le carenze sulle ambulanze

ANCORA OGGI scioperano i sindacati Snami e Fismu che rappresentano i medici, «a tutela della cittadinanza di Figline-Incisa nonché dei medici del servizio 118». Il problema nasce con la questione del punto di emergenza di Incisa, che nel mese di agosto è senza medico a bordo. La soluzione tampone individuata dalla Regione Toscana e dalla Asl Toscana Centro è stata quella di inserire un infermiere in più, in modo da 'coprire' la mancanza della medicalizzata con una ambulanza infermierizzata, insieme ovviamente agli operatori volontari. Per i due sindacati però il problema resta, in particolare per l'impiego dei medici del 118. Su tutto ciò Giorgia Arcamone, consigliera della Lista Lega Salvini Figline e Incisa Valdarno, interviene: «Serve un impegno reale a far sì che questa fase di precarietà venga risolta al più presto. Chiediamo, inoltre, visto l'interesse che questo tema ha per la cittadinanza, che nel prossimo consiglio il sindaco Giulia Mugnai relazioni sugli eventuali risultati concreti ottenuti, magari riproponendo il consiglio aperto in piazza».

Beatrice Torrini



Data 13/08/2019 Pagina: 18



Raspini e Cellai incontrano i bambini nella sala consiliare

FIGLINE PROGETTO CON IL SAHARAWI

Piccoli ambasciatori di pace ospiti dell'amministrazione

NOVE PICCOLI ambasciatori di pace dello Saharawi sono arrivati a Figline Incisa, una delle tappe del progetto di accoglienza promosso dall'associazione Onlus Saharawinsieme, che da anni sostiene la causa dell'autodeterminazione di questo popolo. La Repubblica del Saharawi dal 1975 aspira al pieno riconoscimento internazionale e alla sovranità nazionale dopo l'occupazione militare da parte del Marocco. Il progetto nasce per garantire ai bambini un periodo di svago e di socializzazione, per allontanarli dal deserto nel periodo più torrido dell'anno, un'alimentazione sana e controlli sanitari. Ad accoglierli, nella sala consiliare di Figline, il vicesindaco Daniele Raspini e l'assessore alla Cooperazione internazionale, Simone Cellai, che a nome del Comune hanno donato loro un kit da disegno e che li hanno poi accompagnati a cena al Circolo Arci in località Stecco, a Figline.

B. T.



FIGLINE INCISA

12.08.2019 10:37

Questione medici del 118, Arcamone: "Grave aver lasciati inascoltati gli inviti alla Usl Toscana centro"

di Monica Campani

La consigliera della Lista Lega Salvini Figline e Incisa Valdarno Giorgia Arcamone interviene sulla questione dello sciopero indetto per oggi e domani

"Unitamente a Iacopo Alberti, membro della commissione sanità del Consiglio Regionale per la Lega Salvini, troviamo doveroso denunciare la gravità delle conseguenze del fallito tentativo di mediazione svoltosi in Prefettura tra il Comune, la Regione e le sigle sindacali Fismu e la Snami, finalizzato a scongiurare lo sciopero di lunedì 12 e martedì 13 agosto dei medici del Settore del 118, conseguente alla decisione assunta dalla Regione Toscana e dall'assessore Saccardi di lasciare inascoltati gli inviti indirizzati all'azienda Usl Toscana Centro di sottoporre ad attenta valutazione di rischio clinico per la cittadinanza del progetto che prevede il simultaneo impiego del medico di emergenza territoriale sia nel pronto soccorso Serristori che sull'intero territorio del Valdarno fiorentino".

Sulla questione dei medici del 118

(<http://valdarnopost.it/news/questione-medici-del-118-i-sindacati-snami-e-fismu-proclamano-due-giornate-di-sciopero>) e sullo sciopero indetto dai sindacati interviene la consigliera della Lista Lega Salvini Figline e Incisa Valdarno, Giorgia Arcamone.

"Come Lega Salvini avevamo più volte posto l'accento su come la situazione del Pronto Soccorso del presidio Serristori fosse preoccupante e di come l'avvento della nuova gestione del servizio di 118 l'avrebbe ulteriormente aggravata. Evidentemente l'assessore Saccardi e la Sindaca Mugnai, - che si sono ben guardate dall'accogliere la richiesta, espressamente loro rivolta dal capogruppo della Lega Salvini nel consiglio comunale del nostro Comune, di essere invitato a prendere parte ad incontri aventi ad oggetto siffatta delicata materia, - non riescono a comprendere come il nostro territorio possa soffrire per queste "sperimentazioni dell'ultimo minuto" che male si conciliano con la corretta gestione degli interventi del 118 sul territorio e dell'emergenza sanitaria all'interno del presidio ospedaliero, già gravemente sofferente per le scelte politiche all'evidenza errate assunte negli ultimi anni dalla maggioranza regionale e dal sindaco Mugnai".



FIGLINE INCISA

12.08.2019 16:01

Questione medici del 118, Mugnai replica alla consigliera Arcamone: "E' una soluzione temporanea"

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai risponde all'intervento della consigliera della Lega, Giorgia Arcamone

Incisa, Giulia Mugnai, replica alla consigliera della Lega Giorgia Arcamone. (<http://valdarnopost.it/news/questione-medici-del-118-arcamone-grave-aver-lasciati-inascoltati-gli-inviti-alla-usl-toscana-centro>)

"In merito al commento della consigliera Arcamone sulla "questione medici del 118", apparso a mezzo stampa su alcune testate locali, si precisa che la presenza di un infermiere h12 sull'ambulanza a Incisa, in sostituzione del medico, è una soluzione temporanea e valida solo per il mese di agosto. Sappiamo che è una soluzione tampone ma, rispetto alla mancanza totale di copertura del servizio medico, riteniamo che avere un infermiere sia un presidio di garanzia per i cittadini".

"L'abbiamo proposta, come Amministrazione insieme alle associazione del 118 (che sono Arciconfraternita di Misericordia di Figline, Croce Azzurra di Figline e Croce Rossa di Incisa), all'assessore Saccardi e al direttore Morello in un incontro che si è tenuto a fine luglio in municipio a Figline, per evitare l'assenza di copertura sanitaria sul territorio e per garantire, invece, una pronta risposta alla cittadinanza. Si tratta, quindi, di una richiesta che abbiamo fatto - nonostante il Comune non abbia la competenza di intervenire direttamente in questioni contrattuali che riguardano la Regione, la Ausl Toscana Centro e i suoi dipendenti - ben prima che si verificasse l'emergenza, proprio in ottica preventiva".

"Dal mese di settembre, abbiamo richiesto e ottenuto che si torni a regime e che sia ripristinata la presenza del medico h12 su Incisa e h24 su Figline".



LAVORI PUBBLICI

12.08.2019 16:37

Cantiere per la rotatoria al casello: prove di ripartenza dei lavori. Nuove modifiche al traffico in zona

di Glenda Venturini

La Città Metropolitana, dopo gli incontri con la ditta, ha adottato nuovi provvedimenti per l'area di cantiere. Saranno in vigore fino al 24 settembre. Verrà modificata anche la segnaletica provvisoria

C'è un tentativo di far ripartire i lavori, con una nuova cantierizzazione, alla rotatoria del casello di Incisa Reggello, dove tutto è rimasto fermo per settimane e l'avanzamento è già in netto ritardo. Nei giorni scorsi la Città Metropolitana (che gestisce l'appalto) aveva tentato una mediazione con la ditta appaltatrice, e ora ha adottato alcuni provvedimenti che dovrebbero appunto consentire le nuove lavorazioni.

Nello specifico, la Metrocittà ha stabilito il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati e su tutta l'area interessata dal cantiere, nel tratto dal km 16+200 al km 16+600 circa, nel Comune di Reggello, fino al 24 settembre 2019. Istituito anche lo stop e l'obbligo di svolta a destra in uscita dal parcheggio pubblico situato sul lato sinistro della strada, nel tratto interessato dai lavori.

Per ragioni di sicurezza e per migliorare l'agibilità del transito veicolare verrà modificata la segnaletica orizzontale.



VALDARNO FIORENTINO

12.08.2019 12:00

Adottato dalla Città Metropolitana il Pums: è il Piano che orienta le politiche di mobilità sostenibile per i prossimi 10 anni

di Glenda Venturini

Si tratta del Piano che, per la prima volta, orienta le politiche relative in particolare al trasporto pubblico. A partire dal 14 agosto, con un apposito form sul sito, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno essere valutate dalla Città Metropolitana prima della definitiva approvazione

La Città Metropolitana di Firenze, con atto del sindaco metropolitano Dario Nardella, ha adottato il primo Piano urbano della mobilità sostenibile (in sigla, PUMS). Il Piano orienta le politiche di mobilità per i prossimi 10 anni, ed è indispensabile anche per attivare i finanziamenti statali di infrastrutture per il trasporto di massa: sistemi ferroviari, metro e tram. Obiettivi generali dei PUMS sono l'efficacia e l'efficienza del sistema di mobilità, la sostenibilità energetica ed ambientale, la sicurezza della mobilità stradale, la sostenibilità socio economica.

Ulteriori obiettivi sono il miglioramento dell'attrattività del trasporto collettivo, del trasporto condiviso e del trasporto ciclopedonale, il miglioramento delle performance economiche del trasporto pubblico locale, la riduzione della congestione stradale, la promozione dell'uso di mezzi a basso impatto inquinante, la garanzia dell'accessibilità alle persone con mobilità ridotta o con basso reddito o persone anziane, il miglioramento della sicurezza della circolazione di veicoli, pedoni e ciclisti.

Si parte da una considerazione sulla situazione attuale: nelle strade dei 41 comuni della provincia di Firenze (compreso il Valdarno fiorentino), "ogni giorno vengono effettuati circa 2 milioni e 900mila spostamenti in auto privata, con una media di circa 4,5 spostamenti/giorno per autovettura. L'utilizzo della rete stradale che ne risulta è imponente: nella sola ora di punta del mattino, le percorrenze sviluppate dalle auto ammontano a 1,6 Milioni di Km, corrispondenti a 4 volte la distanza dalla terra alla luna".

Di pari passo, si analizzano anche le situazioni relative al traffico ferroviario di tipo regionale e a quello del Tpl su gomma. Non solo: per la redazione del Piano sono stati attivati questionari e rilevate le criticità percepite da chi utilizza i trasporti. È emerso così un quadro su cui si è costruita la programmazione appunto del Pums.

Tutta la documentazione sul Piano adottato è già disponibile sul sito della Città Metropolitana nella Sezione dedicata al PUMS, alla pagina dedicata del sito. (<http://www.cittametropolitana.fi.it/pums/pums-adottato/>) I documenti pubblicati comprendono la relazione di progetto, con il piano della partecipazione e gli esiti del processo partecipativi fin qui condotto e gli scenari di riferimenti e di progetto, le tavole sulla mobilità ciclistica, il trasporto pubblico, il trasporto privato e infine un rapporto ambientale.

Con la pubblicazione dei materiali si apre la fase della consultazione: a partire dal 14 agosto, giorno dal quale sarà utilizzabile un apposito form, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno essere valutate dalla Città Metropolitana prima della definitiva approvazione del PUMS. Per le osservazioni ci sarà tempo fino al 31 ottobre.



Data 14/08/2019 Pagina: 17

FIGLINE

«L'infermiere sull'ambulanza solo in agosto»

DOPO LA POLEMICA della consigliera della Lega, Giorgia Arcamone, sulla questione medici del 118, replica Giulia Mugnai buttando acqua sul fuoco e ricordando che «la presenza di un infermiere h12 sull'ambulanza a Incisa, è una soluzione temporanea e valida solo per agosto».

«L'abbiamo proposta – continua Mugnai – insieme alle associazioni del 118 (Arciconfraternita di Misericordia di Figline, Croce Azzurra di Figline e Croce Rossa di Incisa) per evitare l'assenza di copertura sanitaria sul territorio e per garantire, invece, una pronta risposta alla cittadinanza. Si tratta, quindi, di una richiesta che abbiamo fatto, nonostante il Comune non abbia la competenza di intervenire direttamente in questioni contrattuali che riguardano la Regione, la Ausl Toscana Centro e i suoi dipendenti, ben prima che si verificasse l'emergenza, proprio in un'ottica preventiva». Un infermiere al posto del medico, dunque solo per 'tamponare' l'emergenza. Ma «da settembre - conclude Giulia Mugnai - si torna a regime e quindi ripristinata la presenza del medico h12 su Incisa e h24 su Figline».

Beatrice Torrini



Vandalizzati i fontanelli: a rischio l'erogazione dell'acqua

di Monica Campani

In seguito al danneggiamento di alcuni impianti, la ditta Fridom comunica che per i prossimi giorni (e fino alla loro riparazione) il servizio potrebbe essere sospeso

Danneggiati da atti vandalici alcuni fontanelli di Figline. In maniera particolare si tratta di quelli nei Giardini Carlo Alberto dalla Chiesa e in via della Resistenza ma potrebbero essere stati rovinati anche altri. La ditta Fridom, a cui è affidata per conto del Comune la gestione dei fontanelli per l'erogazione di acqua potabile a Figline e Incisa, sta effettuando controlli e informa che da oggi e per i prossimi giorni i dispositivi potrebbero non essere in funzione.

La sospensione del servizio è dovuta alla necessità di effettuare le opportune verifiche su ogni singolo fontanello, in modo da verificare l'entità dei danni e da provvedere a ripararli al più presto.

“Si tratta di un episodio molto spiacevole – commenta il Sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai -. Gli atti vandalici sono un problema che, periodicamente, interessa giardini e aree pubbliche in generale, provocando molti danni, anche a livello economico, al patrimonio pubblico. Dispiace sapere che alcuni cittadini non si rendano conto che danneggiare un qualsiasi bene pubblico equivale a colpire tutti i cittadini che, quotidianamente, lo utilizzano”.

“Come Amministrazione – conclude il Sindaco – abbiamo lavorato sulla videosorveglianza e incrementato i controlli, e continueremo a farlo. Ma non è una soluzione valida in termini assoluti. Serve un cambio di mentalità, serve imparare a rispettare gli spazi pubblici e serve la collaborazione da parte dei cittadini per tutelare i beni di tutti e per salvaguardarli”.

A Figline e Incisa i fontanelli installati, tra il 2017 e il 2018, sono 9 e si trovano in varie zone della città: a Figline in piazza Guido Rossa, in via della Resistenza, in piazza Salvo D'Acquisto, ai Giardini dalla Chiesa, allo Stecco, in piazza Don Minzoni; a Incisa in località Burchio, La Massa e in piazza Santa Lucia. Grazie alla loro installazione, ogni anno, in media si evita l'acquisto di oltre 1 milione di bottiglie di plastica (e la conseguente produzione di oltre 52mila kg di plastica), si erogano circa 2 milioni di litri d'acqua e si risparmiano circa 63 euro a famiglia.



TRASPORTI

13.08.2019 12:05

L'Alta velocità 'invade' la Linea aretina, crescono i disagi nel trasporto regionale. Ceccarelli scrive di nuovo al Ministro

di Glenda Venturini

L'aumento di Freccie e Italo che percorrono ogni giorno la Linea aretina sta mettendo in crisi il trasporto regionale, quello utilizzato da migliaia di pendolari del Valdarno e non solo. Un problema che l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, torna a sottoporre all'attenzione del Ministero alle infrastrutture, guidato da Danilo Toninelli

La Linea ferroviaria aretina, quella della Direttissima che attraversa anche le principali stazioni del Valdarno, è ormai sovrappollata di treni dell'Alta Velocità. Un dato di fatto, che finisce per influire negativamente sul trasporto pubblico regionale, e quindi sui treni che utilizzano ogni giorno migliaia di pendolari.

Un problema che l'Assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, aveva già evidenziato direttamente al Ministero: e ora, alla luce di una situazione che peggiora invece di migliorare, Ceccarelli ha scritto di nuovo al Ministro Toninelli. "Gentile Ministro, le assicuro che risulta estremamente frustrante scriverle una nuova lettera, ma sento forte il dovere di rappresentare le istanze di decine di migliaia di utenti del servizio regionale che, come già spiegato nelle mie precedenti comunicazioni, stanno pagando il prezzo conseguente al proliferare senza soluzione di continuità di servizi alta velocità (Av)".

La lettera, oltre che al ministro Danilo Toninelli, è stata inviata anche al Gruppo Fs e alle Autorità per la Regolazione dei Trasporti e per la Concorrenza. "Da mesi - prosegue l'assessore - continuo a recepire segnalazioni da parte di cittadini e di amministratori pubblici, che evidenziano i danni prodotti dal proliferare sfrenato dei servizi ad alta velocità. Ad ogni cambio orario i servizi regionali nel Nodo fiorentino si piegano alle esigenze dell'Alta Velocità".

"Sulla linea Aretina il servizio cadenzato con orario mnemonico, su cui si era faticosamente costruito un sistema integrato ferro-gomma in tante stazioni, è stato smantellato, perdendo le corrispondenze fra i vari vettori, i treni modificati nell'orario non si contano più, da quelli come il 6604 Chiusi CT-Pistoia, che dal Valdarno porta a Firenze quasi un migliaio di persone, a treni apparentemente meno significativi, come il 6583 Prato Centrale-Firenze Campo Marte, che, posticipato di soli 5 minuti, ha messo in crisi decine di lavoratori impossibilitati ad entrare in orario al lavoro".

"Proprio per poter affrontare in modo costruttivo una riflessione sui temi accennati - ricorda l'assessore Ceccarelli - le ho scritto nello scorso mese di giugno, per chiedere un incontro da estendere anche ai comitati dei pendolari, anche e soprattutto in considerazione delle molte dichiarazioni da lei rilasciate, nelle quali ha sempre ribadito la centralità dei diritti dei pendolari nelle strategie del governo in tema di trasporto pubblico, con particolare riferimento a quello su ferro. **A questa lettera non ho ricevuto, come di consueto, alcuna risposta.** E questo mi sembra ancor più grave, visto che le avevo scritto anche in nome e per conto dei comitati dei pendolari".

"Se il Ministero continuerà ad essere sordo rispetto alle nostre sollecitazioni e le autorità competenti continueranno a consentire questo che ormai è lecito definire un sopruso ai danni dei più deboli - fa sapere Ceccarelli - credo che non resterà altro da fare se non assumere iniziative meno istituzionali, per essere ascoltati".



CULTURA

13.08.2019 16:11

Alta Velocità, il Comitato pendolari a Ceccarelli: "Fuori dal tempo la lettera a Toninelli, con la crisi di Governo"

di Glenda Venturini

Il Comitato dei pendolari del Valdarno replicano all'iniziativa dell'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, che ha scritto al Ministero per lamentare il sovraffollamento della Linea aretina. "Intanto l'assessore non ha ancora risposto alla nostra richiesta di un incontro"

"Il sollecito di Ceccarelli sembra fuori dal tempo: non sa che c'è una crisi di governo in corso? E che nel prossimo futuro sarebbe da chiedere l'incontro al neo ministro ai trasporti che ci sarà?". Così il Comitato dei pendolari del Valdarno replica all'iniziativa dell'assessore regionale che oggi, per la seconda volta, ha scritto al Ministro Toninelli (<http://valdarnopost.it/news/l-alta-velocita-invade-la-linea-aretina-crescono-i-disagi-per-il-transporto-regionale-ceccarelli-scrive-di-nuovo-al-ministro-toninelli>) per denunciare il sovraffollamento di Alta Velocità sulla Linea aretina.

"Ceccarelli - afferma il portavoce dei pendolari, Da Re - dimentica invece una cosa molto importante: l'incontro richiesto recentemente dai comitati pendolari di Arezzo, Valdarno, Valdichiana, per una verifica del prossimo contratto di servizio con Trenitalia, che la Regione starebbe per firmare e della durata di 15 anni".

"Lo ripetiamo: per evitare di trovarsi 'a cose già fatte' e le conseguenti legittime polemiche, sarebbe opportuno e importante la convocazione da parte della Regione di un incontro con i comitati pendolari, almeno quelli della linea aretina, fra fine agosto e inizio settembre, per un ultimo confronto nel merito del futuro contratto di servizio, prima della sua firma", conclude la nota del Comitato dei pendolari del Valdarno.



I treni regionali e l'Alta Velocità

Ceccarelli scrive a Toninelli “Tutelare i pendolari” I comitati: incontro in Regione

di **Claudio Cucciatti**

Una lettera indirizzata a Toninelli per tutelare le «migliaia di utenti del servizio regionale che stanno pagando il prezzo del proliferare dell'Alta Velocità». A scrivere al ministro dei Trasporti è l'assessore regionale Ceccarelli, che sta ricevendo le segnalazioni dei pendolari che viaggiano lungo la Direttissima Roma-Firenze. «Manca molto al nuovo orario che entrerà in vigore a dicembre – spiega – ma non abbiamo mai ricevuto una risposta alle richieste d'incontro fatte con i pendolari e le associazioni dei consumatori». Lungo la linea circolano duecento treni dell'Alta Velocità al giorno (dieci anni fa erano un'ottantina). Con i regionali e gli Intercity si arriva a 320. Basta quindi un “inchino” a Freccie o

Italo per accumulare ritardo. «Nel 2019 ne è stata aggiunta un'altra decina, soprattutto Italo. Sono favorevole alla concorrenza – conclude l'assessore – ma a patto che non crei disagi agli altri treni». L'attenzione dei pendolari, però, si concentra su altro. «Ceccarelli non sa che c'è una crisi di governo in corso? Dimentica invece – dice Maurizio Da Re, portavoce dei pendolari del Valdarno – l'incontro chiesto dai comitati di Arezzo, Valdarno e Valdichiana per il prossimo contratto di servizio con Trenitalia, che durerà 15 anni, e che la Regione starebbe per firmare. Non vorremmo essere informati a cose fatte, ma essere convocati per parlarne». In ballo ci sono il piano degli investimenti, il miglioramento del monitoraggio del servizio e lo studio di bonus per i pendolari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La crisi politica cancella gli operai Oltre 240 mila rischiano il posto

Da Ilva a Whirlpool, da Bekaert a Embraco, il caos del governo lascia irrisolte centinaia di emergenze industriali
Appello unitario di Cgil, Cisl e Uil. Re David (Fiom): "Lavoratori dimenticati come i migranti in mare"

Il decreto per le imprese non arriva alla Gazzetta Ufficiale, a rischio gli ammortizzatori. La task force del Mise spazziata dagli eventi

di Marco Patuechi

ROMA - «Da quando è iniziata la crisi di governo è come se operai e immigrati fossero scomparsi. Nessuno parla più delle persone, che siano lavoratori o gente disperata in mare». Francesca Re David guida il sindacato dei metalmeccanici della Fiom e prova a strappare il canovaccio dell'attualità politica trasformatosi in poche ore in un coacervo di alchimie parlamentari. E se per i migranti c'è Richard Gere a riaccendere un minimo di attenzione, per gli operai coinvolti nelle crisi industriali uscire dal cono d'ombra sembra quasi impossibile.

Eppure in ballo tra esuberi, delocalizzazioni e ammortizzatori sociali scaduti o in scadenza, c'è il reddito delle famiglie, di intere comunità territoriali. I tavoli di crisi aperti al ministero dello Sviluppo Economico sono 158, i lavoratori coinvolti oltre 240 mila. Le ore di cassa integrazione autorizzate in giugno erano 27,6 milioni aumentate del 42,6% sul 2018 (in crescita addirittura del 99,8% le ore di Cassa straordinaria e del 43,2% quelle in deroga). Appena due mesi fa Luigi Di Maio regalava cioccolatini ai giornalisti nella conferenza stampa per il salvataggio della Pernigotti (100 dipendenti nello stabilimento di Novi Ligure), ma quella rimane una delle poche crisi avviate a soluzione dal ministro e vicepremier pentastellato. Tutte le altre erano in salita anche prima dello strappo di Matteo Salvini, e ora rischiano l'im-

Le emergenze Industria in ginocchio



Ilva

Per l'acciaieria più grande d'Europa (14mila dipendenti) rischio di chiusura a settembre



Whirlpool

La fabbrica napoletana in attesa di 17 milioni dal governo, ma resta in vendita



Piaggio Aero

L'azienda aeronautica appesa alla conferma delle commesse promesse dal governo

plosione con il crollo del governo gialloverde.

L'emblema di questo limbo è il decreto varato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto che sblocca 3,5 milioni per le emergenze industriali in Sardegna (Portovesme con la ex-Alcoa e Porto Torres); 30 per la Sicilia (Termini Imerese con Blutech in prima); 17 per la Whirlpool di Napoli; un milione per Isernia; introduce agevolazioni tariffarie per le industrie energivore (di nuovo la ex-Alcoa); fa un primo passo sui diritti dei rider; ripristina tutele legali "a scadenza" per i manager di ArcelorMittal che guidano l'Ilva, disinnescando così il rischio di chiusura dell'acciaieria. Tutte norme, però, scritte sull'acqua: il decreto, infatti, è stato varato "salvo intesa", dunque non è in Gazzetta Ufficiale e andrà eventualmente convertito in piena crisi di governo. Una precarietà assoluta che allontana gli investimenti, le multinazionali e che, in

queste ore, ha spiazzato anche Giorgio Napolitano, collocato da Di Maio alla guida della task force del Mise sulle crisi industriali. «Quel decreto oltretutto è solo una goccia nel mare - sottolinea Re David - . Va assolutamente confermato e, se possibile, ampliato. Non si parli di ordinaria amministrazione, qualsiasi tipo di governo ci sarà nei prossimi giorni dovrà mettere in sicurezza i lavoratori». Appello lanciato anche da Marco Bentivogli, leader della Fim-Cisl, sulle pagine de *La Stampa*: «L'industria italiana rischia davvero il colpo di grazia».

Nel "mare" evocato da Re David nuotano, a fatica, pesci grandi e meno grandi. L'Ilva (14 mila dipendenti, di cui 1.400 in cassa) che senza il ripristino dell'immunità penale per i manager, il 6 settembre potrebbe essere abbandonata da ArcelorMittal. La Blutech (ex Fiat) di Termini Imerese, guidata da un commissario dopo i guai giudiziari del-

la proprietà; in ballo il futuro di 700 operai senza salario da giugno e a cui il governo aveva promesso la proroga della cassa prevista per le aree di crisi complessa. L'Industria Italiana Autobus che, tra Avellino (dove gli ammortizzatori finiscono a dicembre) e Bologna, occupa 450 persone, e che era in attesa del partner industriale da affiancare a Invitalia, Leonardo e Karsan, promesso dal governo ma mai trovato. La ex-Alcoa (alluminio), ora SiderAlloys, nel Sulcis con i suoi 700 operai in attesa degli sconti sull'energia e della proroga della cassa in scadenza a fine agosto. La Embraco di Riva di Chieri (400 operai) in vana attesa da un anno della partenza del piano di rilancio dei nuovi proprietari (Ventures). La Whirlpool di Napoli, con la multinazionale Usa che continua a puntare alla dismissione della fabbrica di lavatrici (412 dipendenti, nonostante i 7 milioni promessi da Di Maio. La Bekaert di Figline Valdarno (filati di ferro, 318 addetti) che, dopo la "fuga" della multinazionale belga, ha ottenuto dal governo il ripristino della cassa per cessazione, ma non la proposta di una nuova proprietà. La Piaggio Aero (1.000 operai in Cigs con scadenza a dicembre) guidata da un commissario straordinario e in attesa di contratti da 700 milioni assicurati dal governo. E, dulcis in fundo (si fa per dire), la Fca di Pomigliano: per la fabbrica è stata chiesta la cassa integrazione da settembre, ma il governo non ha ancora dato una risposta.

«Il vento gelido che arriva dalla Germania non lascia prevedere nulla di buono per il settore auto», avverte Michele De Palma che segue l'automotive per la Fiom. In linea con l'allarme lanciato dalla nota unitaria di Cgil, Cisl e Uil: «Occorre che le forze politiche parlamentari pongano al centro gli interessi generali del Paese e del lavoro e non l'interesse particolare di breve respiro».

Trasporti

Alitalia, a fine agosto missione negli Usa vertice con Delta sul piano industriale

Alitalia vola negli Stati Uniti per incontrare i vertici di Delta. Negli ultimi giorni di agosto, in una data che verrà fissata a breve, i partner italiani che stanno lavorando alla cordata per l'ennesimo rilancio della compagnia si recheranno negli Usa. Ad Atlanta, si vedranno con Ed Bastian, amministratore delegato di Delta Air Lines, il partner industriale della cordata. Al manager, in carica dal 2016, i rappresentanti di Fs, Ministero dell'Economia e Atlanta, presenteranno le possibili soluzioni per sciogliere i nodi del piano che dovrà essere presentato entro il 15 settembre.

Si lavora anche in questi giorni per trovare soluzioni ai temi che riguardano eventuali esuberi al personale, tagli alla flotta, destino dell'alleanza transatlantica (Oltre a Delta Air France-Klm e Virgin). Una riduzione del perimetro sembra inevitabile, ma conterà anche capire quale strategia industriale è prevista nel piano di rilancio. Infine, sul tavolo dell'incontro, verrà posto anche il tema della governance nonché del possibile candidato alla carica di amministratore delegato della nuova Alitalia. Sempre che la crisi di governo non interferisca con le trattative.

GIORGIO NAPONOLANO



Cresce l'aspettativa di vita nel territorio provinciale di Firenze: 86 anni per le donne, 82 per gli uomini

di Glenda Venturini

Sono i dati della Asl Toscana Centro a mostrare che, in particolare in provincia di Firenze, si registra la longevità maggiore, superiore anche a quella media della Toscana

L'aspettativa di vita dei residenti nella provincia fiorentina è tra le più alte in Toscana. A dirlo sono i dati dell'Azienda Ausl Toscana Centro (comprendente i territori di Empoli, Firenze, Pistoia e Prato). A livello dell'intera Asl, infatti, si parla di 81,6 anni per gli uomini e 86,2 per le donne.

In particolare, però, nel territorio della **provincia di Firenze** (compreso dunque il **Valdarno fiorentino**) si arriva a **82,1 anni per i maschi e 86 per le femmine**. Dati fra i più alti di tutta la Toscana: a livello medio regionale, infatti, l'aspettativa per gli uomini è di 81,3 anni, mentre per le donne arriva a 85,4.

Un nuovo nato oggi nel territorio dell'Ausl Toscana Centro, insomma, può contare su una durata di vita tra le più alte al mondo, molto vicine ai record giapponesi. L'aumento di aspettativa di vita da anni è in progressiva crescita e nella maggior parte dei casi dipende da scelte individuali che comportano stili di vita sani. Negli anni più recenti è legata anche all'aumento della sopravvivenza per le malattie croniche e degenerative più diffuse (cardiovascolari, respiratorie, tumori) grazie all'uso di efficaci terapie farmacologiche e innovative tecnologie sanitarie.



Treni in ritardo o cancellati? Nasce il gruppo facebook per offrire o chiedere passaggi

di Glenda Venturini

Lo scopo del gruppo è condividere viaggi in auto, per i pendolari della Valdisieve, Valdarno, Mugello e Valtiberina. "Treni in ritardo e pochi mezzi pubblici durante la sera o nel weekend: la soluzione è condividere passaggi in auto!"

Condividere passaggi in auto per sopperire alle carenze, momentanee o diffuse che siano, del trasporto pubblico locale. L'idea è, in sostanza, quella del 'car pooling', messa in pratica già da note piattaforme online. Ma in questo caso è tutta declinata a livello locale e completamente volontaria: strumento per incontrarsi, un semplice gruppo facebook.

Si chiama "Passaggi Valdisieve, Mugello, Valdarno e Valtiberina (<https://www.facebook.com/groups/1184411154959508/>)", ed è nato di recente. L'iniziativa è partita da un pendolare della Valdisieve ma si sta allargando anche ad altre zone. "Lo scopo del gruppo è condividere passaggi in auto per i pendolari della Valdisieve, Valdarno e il Mugello. I treni spesso hanno ritardi e la sera i mezzi pubblici a disposizione sono scarsi. Creando una rete locale possiamo migliorare la capacità di ognuno di muoversi".

Una rete che può funzionare solo se sono in tanti a parteciparvi, per questo l'invito ai pendolari è di iscriversi al gruppo, dove poter offrire o richiedere passaggi, magari in giornate particolarmente difficili sul fronte del trasporto pubblico.



VALDARNO I PRIMI PASSI DEL NUOVO DISTRETTO RURALE RECENTEMENTE COSTITUITO

Aziende agricole unite da 5 milioni

Obiettivo: creare una rete di imprenditori e operatori turistici

di **BEATRICE TORRINI**

IL DISTRETTO rurale del Valdarno superiore, costituito tre mesi fa con l'obiettivo di supportare «possibilità di sviluppo e di sostegno economico del tessuto agricolo e di servizio imprenditoriale del territorio», muove i suoi primi passi per promuovere la crescita delle aziende agricole che operano sul territorio. Figline Incisa è l'unico comune del Valdarno Fiorentino a farne parte. E il primo impegno è rivolto alla costituzione di un gruppo di produttori che, sottoscrivendo un «accordo di Distretto», si impegna a lavorare insieme collaborando alla crescita della filiera, e partecipando, con il Distretto come capofila, al bando della Regione Toscana che mette a disposizione 5 milioni di euro per sostenere l'aggregazione delle aziende agricole e il loro sviluppo.

«**IN QUESTI MESI** abbiamo lavorato - racconta Luca Fabbri, coordinatore tecnico del Distretto Rurale - per presentare il progetto alle aziende e coinvolgerle. Siamo arrivati a circa 120 aziende sparse sui 10 comuni che formano il Distretto. Figline Incisa contribuisce con una quindicina al momento,

ma se ne aggiungeranno altre a breve, pensando ad esempio a tutto il gruppo di aziende di Loppiano».

IL 2 SETTEMBRE, all'auditorium comunale di Loro Ciuffenna, si terrà un incontro con la Regione Toscana e i produttori delle filiere olivicole, del latte, del vino, dei grani. Il Distretto rurale punta a creare una vera e propria filiera riconoscibile e di qualità, grazie alla collaborazione fra le aziende. A tutti sarà proposto un «accordo di distretto», in modo da collaborare insieme alla crescita della filiera. «Negli scorsi mesi - commenta Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa -



Il sindaco di Figline Incisa Mugnai

si sono svolti vari incontri con gli imprenditori agricoli, con le strutture turistiche ricettive e con le associazioni di Figline e Incisa. E' una grande opportunità per il territorio del Valdarno, per costruire una vera e propria rete tra imprenditori, associazioni e Amministrazioni locali, con l'obiettivo comune di coniugare sviluppo economico, sostenibilità ambientale, valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze. Inoltre, è un importante strumento per accedere a finanziamenti europei, ministeriali e regionali, per fruire di una fiscalità agevolata, per dare regole più snelle e condivise ad un territorio omogeneo come il Valdarno».

FIGLINE I fontanelli danneggiati lasciano tutti all'asciutto

I FONTANELLI nei giardini Dalla Chiesa e in via della Resistenza sono stati danneggiati, e atti vandalici periodicamente si registrano in tutte le aree pubbliche, «provocando molti danni anche economici - commenta Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa - al patrimonio pubblico». Nei prossimi giorni i fontanelli non saranno quindi in funzione, finché la ditta Fridom, incaricata della gestione, non li avrà riparati. «E' un episodio molto spiacevole - dice Mugnai -. Come amministratio-

ne abbiamo lavorato sulla videosorveglianza e incrementato i controlli. Continueremo a farlo ma non è una soluzione valida in termini assoluti. Serve un cambio di mentalità». A Figline e Incisa i fontanelli sono 9 e ogni anno, in media, evitano l'acquisto di oltre 1 milione di bottiglie di plastica (e la conseguente produzione di oltre 52mila kg di plastica), erogano circa 2 milioni di litri d'acqua e fanno risparmiare circa 63 euro a famiglia.

Beatrice Torrini



Data 17/08/2018 Pagina: /

Quattro valdarnesi a Floresta in Brasile per la missione della Diocesi di Fiesole

di Monica Campani

Un mese in Brasile con i bambini del Progetto "Arte e vida" dove opera un altro valdarnese il vescovo don Gabriele Marchesi

Mentre tanti giovani stanno passando le vacanze al mare, in montagna o all'estero **loro hanno scelto la missione diocesana di Floresta in Brasile guidata dal vescovo don Gabriele Marchesi**. July Lapini, Caterina Becattini, Giorgia Girolami e Paolo Turini, responsabile delle Missioni per la Diocesi di Fiesole, rispettivamente di Figline, Incisa, San Giovanni e Montevarchi, sono partiti il 2 agosto e rientreranno in Valdarno il 25.

Valdarnese, per la precisione di Incisa, è anche il vescovo di Floresta, don Gabriele Marchesi, nominato da Papa Benedetto XVI nel 2013. Dal 1986 al 1997 è stato anche Parroco della parrocchia Santa Maria del Giglio a Montevarchi e dal 2003 opera come sacerdote "fidei donum" in Brasile, nella diocesi di Viana, nello Stato di Maranhão, nella quale svolge l'incarico di Parroco della Parrocchia São Pedro Apóstolo e Nossa Senhora do Rosário, Coordinatore per la Pastorale e Vicario Episcopale.

Il progetto "Arte e Vida", attuato all'interno della Missione di Floresta, è organizzato dall'Istituto culturale Raízes, dalla Diocesi e dalla Parrocchia di Floresta, all'interno di Pernambuco, stato del Brasile, la cui maggiore città è proprio Floresta.

Lo scopo del progetto è quello di offrire ai giovani, provenienti da famiglie disagiate, un'alternativa al vivere in strada. Molti di loro finiscono nelle maglie della criminalità e della droga: al centro Arte e Vida, invece, vengono coinvolti in attività legate alla musica, alla danza, alle arti in genere. Questi ragazzi, spesso violenti e ribelli, scoprono e abbracciano un diverso scopo nella vita.

In maniera particolare viene insegnata la capoeira, un connubio tra l'arte marziale brasiliana e la danza passando attraverso la musica. Si tratta di una sintesi di lotta, acrobazie, canti e musica proveniente dal periodo schiavista in piena colonizzazione portoghese: gli schiavi africani, destinati alle piantagioni, si allenavano nei combattimenti utilizzando tecniche di attacco e difesa ma, per non insospettire i colonizzatori, la lotta diventava una danza.

I capoeiristi si dispongono a cerchio, suonano le percussioni e incitano i lottatori, che a due a due si confrontano con una tecnica unica, cantando. Per i ragazzi del centro di Floresta è una maniera per riscoprire le proprie radici per le quali vengono spesso discriminati.

I quattro valdarnesi in questi giorni si trovano al centro, ne seguono le attività e vi partecipano. Hanno anche portato i fondi raccolti grazie alle iniziative organizzate dalla Diocesi di Fiesole: risorse importanti affinché "Arte e Vida" possa continuare ad aiutare tanti bambini e bambine che altrimenti conoscerebbero soltanto miseria, solitudine, criminalità e droga. Torneranno il 25 agosto in Valdarno sicuramente con un bagaglio di esperienze che condizioneranno in positivo anche il loro futuro e per sensibilizzare ancora tante persone ad aiutare questi bambini brasiliani.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 18/08/2018 Pagina: 17



COMPLEANNO record a Figline. La festeggiata è Caterina Bruschetini, classe 1912 e residente a Reggello, che ha compiuto 107 anni. Ospite alla casa di riposo Martelli, è stata festeggiata dalla famiglia, dagli amici, dal sindaco di Reggello Cristiano Benucci e dal parroco don Roberto. Da giovane era cameriera negli hotel, ma è stata anche donna di fiducia di varie famiglie tra cui gli Spadolini.